

Autori in viaggio

Parrella sulle tracce di Borges e Diego

Sta per uscire un diario argentino della scrittrice napoletana ispirato al maestro di «Finzioni»

Santa Di Salvo

S' intitola *Ma quale amore*. Senza punteggiatura, così ciascuno può metterla dove vuole. Di questo libro parliamo

con l'autrice nel giorno più giusto, il giorno di Sant Jordi, la festa catalana dell'amore. Il 23 aprile Barcellona è città di rose e di libri. Il fiore lo regalano gli amanti alle ragazze, i secondi le donne ai loro uomini. Valeria Parrella è ospite dell'Istituto Italiano di Cultura, assieme a molti altri scrittori italiani e catalani. Li ha portati qui la prima crociera letteraria organizzata in Italia, quella di Sergio Auricchio e della sua piccola casa editrice Agra, che pubblica dal 2005 «Leggere: tutti», mensile free press di successo. Cinque giorni che si concludono domani con l'arrivo a Civitavecchia dell'accogliente, nuovissimo *cruiase ferry* messo a disposizione dall'armatore napoletano Grimaldi. San Giorgio è l'equivalente catalano di San Valentino. «Meno consumistico e molto più vero, una grande partecipazione popolare e la coincidenza significativa con la Giornata mondiale del libro» dice Parrella.

Ma quale amore sarà in libreria il 19 maggio. S'è detto che conterrà la descrizione del crollo di un grattacielo, l'ex Jolly di via Medi-

na. «Notizia infondata» replica la scrittrice. «Questo è un libro di viaggio, tant'è che esce nella collana Traveller della Rizzoli. Ho visitato Buenos Aires. È il racconto di un viaggio nel tempo e nello spazio in luoghi particolari, in cui si può parlare di Jorge Luis Borges e di Maradona». Non un reportage, dunque. «No, anche se diviso in capitoli dedicati ai luoghi» aggiunge la Parrella. «Il libro nasce soprattutto dalle emozioni personali legate alla mia percezione della città. Mia guida è stata l'immenso Borges, ma ho capito che la capitale di un tempo non è più la stessa». Buenos Aires ha perso il suo fascino? «Tutt'altro. Ma le trasformazioni sono grandi e talvolta i riferimenti letterari non aiutano. Mi è parsa una città molto italiana, nel bene e nel male».

Lo scrittore e le sue nevrosi, i suoi limiti, le sue potenzialità. Una crociera mette insieme per lungo tempo un gruppo eterogeneo, la nave dei libri diventa metafora di una condizione esi-

stenziale. Le è parsa utile questa esperienza? «Confesso di essere salita a bordo per curiosità, anche se con molto scetticismo» conclude la scrittrice. «Mi sono ricreduta. È stato un incontro franco, sincero fino alla brutalità. Ho incontrato lettori veri, ho avuto riscontri positivi, ho visto centinaia di libri venduti nel book shop allestito sulla nave. Anche se c'è stata spettacolarizzazione, ben venga, se il fine è quello di fare pubblicità ai libri. So che scrivere è la mia bolla di libertà, ma sono anche consapevole che il libro è un oggetto da promuovere».

Assieme a Valeria Parrella in crociera c'erano Beppe Sebaste, che ha presentato i suoi saggi filosofici-divertisse-

ment *Panchine e Oggetti smarriti e altre apparizioni* (Laterza); Franco Matteucci, già finalista allo Strega, con un nuovissimo romanzo dalla vena surreale *Lo show della farfalla* (Newton Compton); Brunella Schisa con la biografia romanzata della contessa Lara (*Dopo ogni abbandono*, Garzanti); Mario Geymonat con la biografia *Il grande Archimede* (Teti); Vittorio Russo con *India mistica e misteriosa* (Firenze Libri); Daniele Tirelli, guru dei consumi, con *Pensato e mangiato* (Agra). Il confronto tra culture è stato animato da una bella pattuglia di scrittori catalani: Maite Carranza, Pau Faner, Vicenc Llorca, Eduard Marquéz e Marc Pastor. Una sezione ha dato spazio al noir sempre più legato alla cronaca (Gaetano Savatteri con *I ragazzi di Regalpetra*; il colonnello dei carabinieri Roberto Riccardi vincitore del premio Tedeschi con *Legami di sangue*; Antonella Colonna Vilasi con il saggio *Il terrorismo*; Marquéz con *La decisione di Brandes* e Pastor con *La maledetta*). Una sorta di ping pong poetico è stato elegantemente condotto da Ennio Cavalli.

Nella sezione cinematografica, omaggio a Valeria Parrella con il film «Lo spazio bianco» e il film diventato libro «Dieci inverni» del giovane Valerio Mieli. E per ricordare che la letteratura è anche un piatto da gustare, un incontro alla Casa degli Italiani ha celebrato la gastronomia legata ai premi letterari. Pur se con qualche imperfezione da limare, dovuta alla novità dell'esperimento, la crociera dei libri s'è rivelata una formula innovativa di grande richiamo. La Rambla affollata di bancarelle di libri italiani è uno spettacolo difficile da dimenticare. Si spera che non finisca qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa dell'Arte
Al Madre
di scena
i ritratti rock

Domani, alle 11, nell'ambito del programma della Festa dell'Arte-Campagna-Artecard organizzata per la Settimana della Cultura, il Madre invita genitori e bambini a trascorrere il tempo libero a via Settembrini, offrendo a tutti la possibilità di partecipare gratuitamente ai laboratori didattici del ciclo «Arte in Famiglia». Il Laboratorio «Ritratti Pop Rock», per bambini dai sei anni in su, ha come finalità principale quella di giocare con i ritratti barocchi attualizzandoli e trasformandoli in ritratti contemporanei con l'obiettivo di osservare i dipinti del passato e di riflettere sulla realtà odierna, utilizzando tecniche diverse come il collage e il fotomontaggio.



Il mito Diego Armando Maradona con la maglietta del Napoli al tempo degli scudetti. A sinistra, Valeria Parrella



La crociera
Anche Sebaste e la Schisa sulla nave della letteratura

L'incontro

L'umorismo di Puca tra rifiuti e tragedia

Alle ore 18, alla libreria Guida di via Merliani, Gianni Puca presenterà la sua nuova fatica umoristica «Sacchetta e Romeo» (Kairòs, pagg. 88, euro 6). Due brevi racconti in cui la fantasia si lega alla realtà. Il primo, «Sacchetta e Romeo» - storia d'amore tra un marciapiedi ed un sacchetto di plastica, è una rivisitazione del capolavoro di Shakespeare alla luce della crisi dei rifiuti. Nel secondo, «Il cavaliere senza cavallo», si narrano due vite diverse di due giovani diversi alle prese con il primo amore, la scuola, gli amici, le delusioni e le speranze. Puca ha in libreria anche un altro testo, un giallo noir a tinte rosa ambientato in una città tutta grigia, dal titolo «Io sono un altro» (Ad Est dell'Equatore) in cui i rappresentanti di ogni categoria del male vengono assassinati in modi assolutamente beffardi.

vi. ai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

